Anno XXI. Venerdì 18 Settembre 1868 N. 212

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 6. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **25** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 15 Settembre nella sua parte ufficiale contiene:

Legge in data 3 novembre, con cui è approvato il R. decreto 14 dicembre 1866 su le tasse scolastiche della Regia Università di Padova.

Legge in data 23 agosto, che proroga a tutto il 15 agosto 1869 i termini di un anno stabiliti per la liquidazione dell'asse ecclesiastico 15 agosto 1867 n. 3848.

R. decreto 18 agosto, che stacca il villaggio Fontanelle dal comune di San Silvestro e lo aggrega a quello di Pescara.

R. decreto 23 agosto, che approva i tracciamenti generali di due strade in provincia di Avellino.

Disposizioni nel personale dei sindaci, in quello dipendente dal ministero dell'interno, in quello dell'esercito ed in quello della marina.

La concessione della facoltà di ricercare ed estrarre petrolio in varie miniere della provincia di Modena.

Disposizioni nel personale della pubblica istruzione e nel personale giudiziario.

LA RIVOLTA A BORDO DELLA *TERESA*

Notizie sulla rivolta che avvenne a bordo del bastimento genovese *Teresa*, togliamo dall'*Hong-kong Daily Press* i seguenti nuovi particolari.

Vi scrivo poche righe, alle quali son certo darete luogo. Il bastimento italiano *Teresa* arrivò ieri mattina a Macao, essendo partito dal porto medesimo circa 5 mesi fa, diretto per Callao, e reca seco uno dei più terribili racconti di ammutinamento ch'io abbia inteso da molti anni.

Apparisce dalla relazione del capitano, signor Bollo ch'egli partì da Macao con 296 *coolies*, ed un carico generale di seta, the, ecc., il 3 dello scorso febbraio.

Sembra che le cose procedessero secondo il solito, e dopo una traversata di 62 giorni, si vide terra, che si verificò essere la Nuova Zelanda.

Mentre che i marinai erano impiegati a prua, i *coolies* fecero impeto verso poppa per impadronirsi della cabina e delle armi, il che eseguirono; e prima che fossero passati 10 minuti, venivano uccisi 12 dell'equipaggio, tagliati a pezzi e gettati in mare: il nostromo fu anch'egli ucciso sul castello di prua, mentre stava combattendo coraggiosamente, da uno dell'equipaggio, del bastimento il quale gli fece fuoco sopra con una carabina per salvare la propria vita.

Il secondo ricevete 17 ferite e fu messo ai ferri, e dopo 80 giorni di tortura, come il conficcargli chiodi nella testa, ecc., fu ucciso due giorni incirca prima che il bastimento giungesse in vista delle coste della Cina.

Ma ora viene la parte più orrenda del racconto. Dopo che il bastimento fu preso, gli Kakka ed i Punti cominciarono a combattere tra loro, ed in meno di due ore, 50 rimasero uccisi ed ebbero tagliata la testa; dopo di che vennero messi in casse e collocati nel stiva del bastimento.

Dopo 60 giorni la puzza era tremenda, e per giunta la moglie del capitano fu posta nei frapponti, dove non fu trattata colla massima cortesia.

Non vi ha dubbio che la massima parte dei *cooliens* erano tirati, poichè fecero dirigere il capitano verso il porto di Tin-pack, e conoscevano molto bene l'uso della bussola e delle carte.

Il bastimento dopo aver gettata l'àncora nel porto di Tin-pak, fu spogliato d'ogni cosa di valore, e in questo saccheggio, per quanto siamo informati, i mandarini prestarono ogni assistenza.

Fu cancellato il nome del bastimento da tutti i suoi battelli, e dopo molte peripezie, questo giunse ieri nella rada di Macao con un equipaggio di circa otto europei vivi, compresa la moglie del capitano.

INDIRIZZI AL R. ESERCITO

Non è molto abbiamo pubblicato un indirizzo dei Comuni di S. Cosmo, Rossano, Paludi, Longobucco, Bocchiglieri e Umbriatico, diretto al Ministro della guerra per congratularsi col Governo del Re delle misure prese per la repressione del brigantaggio nelle Calabrie, encomiando in pari tempo il valore e l'abnegazione delle truppe in essa impiegate e rendendo omaggio all'intelligenza ed operosità degli ufficiali proposti al loro comando, ed in particolar modo del luogotenente colonnello Milon.

Nuovi indirizzi, che esprimono uguali sentimenti e firmati da nuovi cittadini, pervennero in questi ultimi giorni al Ministero della guerra dai Comuni di Crucoli, Pietrapaola, Mandatoriccio, Terravecchia, Campana Scalacoeli, Cariati, ed un secondo indirizzo del Comune di Rossano.

Non possiamo a meno di felicitarci di queste espressioni di gratitudine, che le rappresentanze delle popolazioni calabresi inviano al Governo ed all'esercito; esse ci assicurano che, all'opera di questi corrisponderà efficacemente anco quella dei Comuni e dei cittadini, e così si potrà ottenere in breve, e speriamo che sparisca per sempre la terribile piaga del brigantaggio. (*Opinione*)

NOTIZIE

FIRENZE — Ieri deve essersi sottoposto alla firma reale il decreto che approva gli statuti della Società anonima per la regia cointeressata dei tabacchi. Il Consiglio d'amministrazione della Società stessa è già composto. Fra i membri italiani che devono costituirlo sono il commendatore Balduino, il march. Ridolfi, il senatore Beretta, il march. Strozzi Alamanni, il cav. Nencini, il prof. Vegni. A delegato del Governo presso questa Società fu nominato il senatore Farina.

— Ci si annuncia da Firenze che nella settimana S. M. il Re si recherà a Foiano ad assistere alle manovre ed alle prove dei nuovi cannoni Mattei.

MILANO — Dal discorso pronunciato dal signor prefetto della provincia di Milano, conte Torre, per l'apertura del Consiglio provinciale, togliamo i seguenti dati statistici:

Furono costituite nel corrente anno ed aperti dodici nuove scuole comunali, e sei asili d'infanzia, ma grande e considerevole fu sopratutto l'aumento delle scuole serali e festive, le quali, da 482 che furono nel passato anno scolastico, salirono in questo a 745, ed accennano a moltiplicarsi sempre più nell'anno venturo, inanimate come sono dai largi sussidi del Governo, che si ottengono nella educazione degli adulti.

Nel periodo di un anno furono perpetrati 14 omicidi, 99 grassazioni, e 188 risse accompagnate da più o meno gravi ferimenti. Queste cifre rilevano che lo stato della sicurezza pubblica non è qui peggiore che altrove, perchè se le comparate colle indicazioni statistiche di altre civilissime nazioni per un egual territorio e per un eguale aggregato d'abitanti, le troverete pareggianti presso a poco, e rappresentanti una consueta misura.

In altre cifre più particolari credo inutile dilungarmi; se non che di una sola farò menzione, perchè veramente anormale; 50 suicidi e 41 attentato di suicidio in un anno! In qual riposta sede di morali o fisici sconcerti si radica un funesto stimolo che supera fin le forze dell'istinto e vince le innate leggi di natura! All'amministrazione registrare la luttuosa cifra, alla scienza alzare il velo delle misteriose cause.

Per lo converso assai chiarezza rifulge da due delle principali cifre del movimento di popolazione.

Dal paragone tra il 1868 ed il 1867 risulta il numero dei nati minore nell'anno 1867 nella ragione del 4 1|2 per cento. Quella dei morti maggiore nella ragione del 7 1|2 per cento — ciò che designa oltre le consuete vittime, le altre del colèra, del tifo e del

vaiuolo; quello dei matrimoni crebbe in ragione del 21 per cento.

Gli studiosi di statisca nelle cagioni diminutive di matrimoni enumerano la guerra, la corruzione dei costumi diffondentisi dalle città alle campagne, i religiosi voti di castità, il caro dei viveri, e la mollezza dei costumi nei grandi centri di popolazione. Fallirei forse alla logica, se del rapido aumento dei matrimoni nel 1867 io inducessi sminuito l'insieme di quelle non benefiche influenze?

(*C. Cavour*)

COMO — La villa d'Este sul lago di Como fu in questi giorni presa a pigione per due mesi dalla Corte di Russia. — Vi soggiornerà per un mese circa l'imperatrice col numeroso suo seguito.

Artefici milanesi sono partiti per quella villa, onde allestirla col massimo lusso.

VINADIO — Leggesi nella *Lombardia:*

Abbiamo da Vinadio che una terribile baruffa si è impegnata nella così detta *Valle Lombarda* tra alcuni contrabbandieri di sale e le guardie doganali. Le guardie ebbero la peggio.

NAPOLI — Leggiamo nel *Pungolo*:

Abbiamo aspettato tre giorni per raccogliere esatte informazioni intorno al nuovo furto, o, come suolsi dire con vocabolo più decente, alla nuova *sottrazione* commessa a danno della Cassa dei Depositi e Prestiti.

Ora siamo in grado di pubblicarne i dettagli.

Giusta la legge, le cauzioni per le cause penali vanno versate con ordinanze della Camera di Consiglio o con sentenze del Tribunale nella suddetta cassa, e si svincolano o si restituiscono con ordinanze simili.

Si sono falsificate codeste ordinanze di svincolo, si sono presentate alla cassa, e si è riusciti ad appropriarsi, per quanto fino ad ora fu liquidato, la modesta somma di L. 56 mila!!

Un presunto autore, impiegato della segreteria del Tribunale, ramo penale, di cognome C., collo stipendio di L. 55 al mese, e che vedevasi non pertanto lanciato in ispese di lusso sproporzionate ai suoi meschini proventi, si è posto, come al solito, in salvo. — Un alunno è in arresto forse perchè ci avrà presa poca parte.

Intanto siffatte ordinanze sarebbero state sottoscritte dal capo e vice-capo di quella cancelleria con firme vere, visitate dal procuratore del re. Si potrebbero però qualificare complici? Niuno oserebbe di dirlo, ma è evidente che il cancelliere e vice-cancelliere restano involti — almeno per negligenza — in seria responsabilità.

FRANCIA — L'imperatore Napoleone si privò del piacere di parlare ai generali che si congedavano da lui al campo di Châlon, perchè i giornali non mancherebbero di trarre dalle sue parole, per moderate che fossero, dei pronostici di guerra.

Il suo silenzio stesso riceve oggi da uno dei difensori più devoti del governo l'interpretazione che egli temeva di veder data alle sue parole.

Il *Pays* infatti fa seguire la nota del *Constitutionnel* e dell'*Etendard* dal commentario più bellicoso.

Vi sono dei casi in cui, contrariamente al proverbio, il silenzio è d'argento e la parola d'oro.

— Intorno ai sintomi di prossima guerra leggesi nel *Bullettino Internazionale di Dresda*:

Noi possiamo annunciare nei termini più positivi che, in vista d'una guerra colla Francia. guerra che, secondo le previsioni della Prussia, dovrebbe scoppiare quest'autunno stesso o il più tardi, al principio della ventura primavera, il ministero della guerra a Berlino trasmise, quindici giorni sono, al nostro stato maggiore un piano di campagna esposto coi più minuti particolari.

Vi sono accennati con molta chiarezza e precisione i punti strategici verso i quali dovrebbe portarsi il dodicesimo corpo (sassone) al primo segnale.

Questa notizia non sarà certamente smentita. Se lo fosse, la smentita non potrebbe riferirsi che ad espressioni, ossia a « giri di frasi » alla prussiana.

PRUSSIA — Era generale l'opinione che il sig. di Bismark si mostrasse avverso alla guerra, quanto propenso vi si era a più riprese chiarito re Guglielmo. Se dobbiamo credere ad una lettera berlinese pubblicata dalla *Nord-Est Corrispondenz*, le parti sarebbero ora mutate, cioè re Guglielmo si mostrerebbe avversissimo ad una guerra contro la Francia, mentre il Bismark, accortosi che questa guerra si è resa ormai inevitabile solleciterebbe vivamente perchè la si precipiti.

A tal uopo il ministro prussiano consiglierebbe l'annessione immediata del granducato di Baden alla Confederazione del Nord e la occupazione della fortezza di Rastadt per parte delle truppe prussiane.

Cronaca locale e fatti vari

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto pubblico concorso, per la nomina di Insegnanti alle seguenti Scuole Elementari di questo Comune.

Maschili

Classe Iª inferiore in S. Maria Nuova coll'emolumento annuo di	L.	900
„ IIIª e IVª in Pontelagoscuro	„	1100
„ Unica in S. Bortolomeo in Bosco	„	850
Classe Unica in Gaibana . .	„	850
„ Unica in Villanova di Denore	„	850
„ Unica in Quacchio .	„	850

Femminili

Classe Unica in Marrara . .	L.	750

Oltre il detto emolumento i Maestri e le Maestre nelle frazioni del Comune avranno pure l'alloggio.

1. Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere fatte in carta bollata da Cent. 50 dirette al sottoscritto, e presentate a questa Segreteria centrale non più tardi del 1 prossimo Ottobre, e corredate dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita.

b) Attestato di moralità.

c) Fedine criminali.

d) Stato di famiglia.

e) Patente d'idoneità all'insegnamento elementare.

f) Certificato medico di sana fisica costituzione.

2. I posti sopraindicati saranno conferiti per via di esami, i quali avranno luogo nel dì 10 prossimo venturo Ottobre e seguenti, e consisteranno in una serie di esperimenti per iscritto, ed orali, sui metodi e sulle materie d'insegnamento proprie alle Classi cui i concorrenti aspirano; non che in lezioni pratiche date avanti alla Commissione o Giunta esaminatrice, che verrà all'uopo eletta, e sopra temi estratti a sorte dalla Giunta stessa. Per le Maestre questi esperimenti avranno luogo eziandio pei lavori Femminili.

3. Le nomine s'intenderanno fatte per un anno, e quindi saranno sottoposte ad annuale conferma le stesse nomine sono inoltre subordinate alle altre discipline e norme prescritte dalle leggi e Regolamenti scolastici in vigore.

4. Coloro che saranno eletti per le scuole del Contado avranno l'obbligo di fare una lezione di tre ore per giorno, anche nel tempo delle Vacanze Autunnali, meno i primi e gli ultimi dieci giorni delle vacanze stesse.

5. Entro cinque giorni dalla data della lettera di nomina, dovranno dichiarare la propria accettazione, senza di che saranno considerati quali rinunciatari.

Ferrara 14 Settembre 1868.

Il Sindaco
A. TROTTI

Premiazione. — Domenica prossima 20 corrente ad un'ora pomeridiana nella Sala maggiore del Comune, avrà luogo la solenne premiazione degli Alunni ed Alunne delle scuole elementari Comunali, alla presenza delle Autorità che vi saranno invitate dal Municipio.

I premi che verranno distribuiti si riferiscono agli anni scolastici 1865-66-67, e gli Alunni ed Alunne premiate sono tutte di Città. Avrà pure luogo in appresso la premiazione degli Alunni ed Alunne delle scuole dei Sobborghi, e delle frazioni.

Lodiamo questo divisamento del Municipio che vale ad incoraggiare gli Studenti, e ad animare le famiglie cui i medesimi appartengono.

Ci è pur noto che coll'aprirsi delle scuole per l'anno scolastico 1868-69, saranno distribuiti i premi agli Alunni ed Alunne del testè cessato anno scolastico 1867-68.

Ci scrivono da Vicenza che ha avuto luogo in quella Città, nel Teatro Olimpico, la inaugurazione del 3° Congresso dei Naturalisti italiani; e che per la Sezione di Geologia fu nominato Presidente il comm. deputato Quintino Sella, e segr.° il sig. Galdino Gardini Professore di nozioni di Storia Naturale, nella nostra Libera Università, e in questo nostro Liceo Ariosti.

Corso libero di Ostetricia — Con sua notificazione stampata in data del 16 corrente il Reggente di questa libera Università rende noto che nel mese di ottobre 1868 il sig. Professor Cav. Carlo Grillenzoni Direttore dell'Ospizio della Maternità, aprirà nell'Ospizio stesso un Corso libero di Ostetricia per le Levatrici. Le giovani che vorranno profittarne pagheranno la tassa di L. 10 alla Cancelleria della Università per esservi inscritte come alunne. Dentro il 30 corr. Settembre dovranno presentare istanza al Direttore della Maternità, corredati dei documenti prescritti sulla notificazione, la cui inserzione in Gazzetta la rimettiamo a domani per mancanza di spazio.

Statua Frattelloni. — Sotto la Presidenza dell'onorevole *Sebastiano Fenzi* si è costituito in Firenze un Comitato all'oggetto di tradurre in marmo la statua dello scultore *Giuseppe Frattelloni*, la quale nell'ultima mostra apertasi in Firenze per cura della società d'incoraggiamento delle Belle Arti, veniva dichiarata degna della

medaglia d'oro. Qualora poi detta statua sia tradotta in marmo è intenzione del Comitato assegnarla in dono a quella istituzione di pubblico insegnamento primario che, in un periodo da stabilirsi, sulla scorta di dati statistici ufficiali, abbia offerto relativamente i migliori risultamenti.

Diamo intanto il relativo

REGOLAMENTO

Art. 1. È costituito in Firenze un Comitato centrale allo scopo di promuovere una soscrizione Nazionale per tradurre in marmo una statua dello scultore Giuseppe Frattelloni già premiata con medaglia d'oro dalla società d'incoraggiamento di Belle Arti di Firenze e che porta per titolo « *L'ora di studio.* »

Art. 2. La statua verrà offerta in dono a quella istituzione di pubblico insegnamento primario che nell'anno scolastico 1868-69 sulla scorta di dati statistici ufficiali, o in altro modo autorevole, abbia offerto relativamente i migliori risultamenti.

Art. 3. Una pubblica sottoscrizione sarà aperta a cura del Comitato allo scopo di raccogliere la somma necessaria.

Art. 4. Il Comitato emetterà delle note debitamente autenticate dalla firma del Presidente da quella del Segretario e di un Consigliere.

Art. 5. I nomi dei sottoscrittori colle relative offerte saranno pubblicati a cura del Comitato.

Art. 6. Le somme raccolte saranno tutte depositate nella Casa Bancaria E. Fenzi e Compagni la quale in vista dello scopo patriottico ha cortesemente assunto senza alcun compenso l'onere della custodia delle medesime.

In conseguenza tutti coloro i quali non facessero offerte ai collettori dei quali è parola all'Art. 10, dovranno farle direttamente alla Casa Bancaria suddetta.

Art. 7. Qualunque offerta verrà accettata.

Art. 8. Se la somma raccolta oltrepassasse quella occorrente per l'acquisto della statua, il Comitato si obbliga di erogare il di più in altri premi sempre però allo scopo d'incoraggiare l'insegnamento o di premiare lo studio.

Art. 9. A cura della Presidenza verranno inviate le note di sottoscrizioni ai più benemeriti Cittadini, alle Accademie, Istituti, Ginnasi, Scuole Tecniche, Licei ec. rimettendone una a ciascuno istituto d'insegnamento pubblico.

Art. 10. Il Comitato nominerà collettori tutti i Rettori delle Università, Provveditori degli Studi, Ispettori scolastici, Direttori di Musei, i Presidenti delle Accademie scientifiche, letterarie e di Belle Arti delle principali città, i Presidi dei Licei e degli istituti tecnici, i Direttori dei Ginnasi, e i Direttori delle Biblioteche, i Soprintendenti degli Archivi, non che quelle Direzioni di Giornali che volessero assumerne gentilmente l'incarico.

Art. 11. Il premio verrà conferito con analoga relazione dal Comitato promotore il quale si riserva anche facoltà di chiamare nel suo seno altre persone o di nominare, sempre fra i propri membri, una Commissione giudicante.

Art. 12. Il giudizio del Comitato sarà inappellabile, e il conferimento del premio verrà notificato al Rappresentante della istituzione e pubblicamente per mezzo dei giornali.

Art. 13. La consegna del premio avverrà possibilmente con solennità, e verrà fatta da uno o più membri del Comitato.

Art. 14. La deliberazione del Comitato che stabilisce il conferimento del premio dovrà riportare maggioranza assoluta di voti dei membri presenti che in tale Adunanza dovranno essere almeno la metà più uno.

Art. 15. Compiute tutte le operazioni, il Comitato si obbliga di rendere pubblico conto della propria Amministrazione.

Il Presidente
SEBASTIANO FENZI

Il Segretario
Vincenzo Dattoli

R. MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

CONSIGLIO DIRETTIVO

DEL R. ISTITUTO DEI SORDO-MUTI DI MILANO

AVVISO DI CONCORSO

Per il prossimo anno scolastico 1868-69 è da conferire in questo R. Istituto a favore di una Sorda-Muta, appartenente a famiglia di condizione civile, un posto *Semigratuito*.

La pensione annua per detto posto, da versare a trimestri anticipati, è di L. 350. Deve inoltre l'alunna corrispondere:

a) all'atto dell'ingresso la somma di L. 200 che serve per la provvista del primo corredo;

b) annue L. 100 per la manutenzione o rinnovazione degli abiti e delle biancherie; dette L. 100 sono da pagare a trimestre anticipato.

Le domande di ammissione debbono farsi pervenire alla Direzione del R. Istituto in Milano, dal padre della sordo-muta, per la quale si ricorre, o da chi ne fa le veci, non più tardi del giorno 30 corrente Settembre.

Le istanze devono essere corredate dai seguenti documenti:

I. Fede di nascita dalla quale risulti che l'aspirante al detto posto ha l'età fra gli 8 anni compiuti ed i 11 non compiuti;

II. Certificato medico, debitamente legalizzato, nel quale sia constatato:

a) la sordità e mutolezza organica della candidata, coll'indicazione se dalla nascita, o da quale età, nel qual ultimo caso se ne additerà la causa:

b) la vaccinazione subita colla reale presentazione delle pustole, od altrimenti il superato vajolo naturale;

c) l'attitudine intellettuale all'istruzione;

d) la buona e robusta costituzione fisica e la esenzione da qualsiasi malattia.

III. Certificato Municipale di buoni costumi della candidata, e constatante lo stato e le ristrettezze economiche della famiglia, la condizione del padre, la sua cittadinanza del Regno d'Italia, i servigi eventualmente prestati allo Stato e gli altri titoli di benemerenza della famiglia; se l'aspirante abbia viventi i genitori, o se sia orfana e di quale, e se abbia fratelli o sorelle a pensione od a posti gratuiti a carico dello Stato o degli Istituti di pubblica beneficenza.

IV. Obbligazione del padre, o di chi ne fa le veci, di ritirare l'alunna al termine dell'educazione, o nei casi di rinvio contemplati dallo Statuto Organico dell'Istituto.

V. Garanzia di persona benevisa domiciliata in Milano che aggiunga la propria obbligazione a quella del padre, o di chi ne fa le veci al puntuale pagamento dei contributi inerenti al posto optato.

Milano il giorno 1 Settembre 1868.

Il Presidente
Dott. C. CASTIGLIONI

UFFICIO 1°. DI STATO CIVILE

17 Settembre 1868.

NASCITE. — Maschi 1. Femmine 2. Totale 3.

MORTI. Minori d'anni 7 — N. 4.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
19 *Settembre*	11.	56.	56.

Osservazioni Meteorologiche

17 SETTEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a o° C.	mm 758, 23	mm 758, 01	mm 757, 29	mm 757, 29
Termometro centesimale	o † 20 5	o † 25, 2	o † 25, 3	o † 22, 5
Tensione del vapore acqueo	mm 14, 22	mm 13, 70	mm 14, 64	mm 14, 67
Umidità relativa	o 80	o 58	o 62	o 72
Direz. del vento	NNE	NE	NE	NE
Stato del Cielo	q. Ser.	Nuv. S.	q. Ser.	q. Ser.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o — —		o † 27, 2	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 0		7, 5	

Alla sera lampi.

Telegrafia Privata

Firenze 17. — *Parigi* 16. — Dal *Moniteur*: L'Imperatore visitò ieri il campo di Launemezan, e fu ricevuto da Niel, da Goyon e da una folla immensa. La truppa e la popolazione rivaleggiarono di entusiasmo nell'applaudire al sovrano. Dopo la rivista, l'Imperatore invitò a pranzo tutti i generali e gli uffiziali superiori. L'Imperatore ripartì alle 7 per Pau.

Lo stesso *Moniteur* reca:

Sarmiento, futuro presidente della Repubblica Argentina, arrivò a Rio Janeiro, e fu ricevuto dall'Imperatore del Brasile.

Il Governo brasiliano diede soddisfazione ai reclami del Governo americano col permettere alla cannoniera *Vasd* di rimontare il Parana.

Berlino 16. — La *Gazz. della Croce* smentisce che la Prussia progetti di costruire a Treves, od altrove, una fortezza che rimpiazzi Lussemburgo.

La *Gazzetta del Nord*, in occasione del discorso del Re a Kiel, dice: Le parole del Re ci sembrano chiudere nella maniera più degna la controversia della guerra o della pace, se nessuno disconoscerà il valore delle ultime parole; d'altra parte si dirà che la vana loquacità della stampa estera non sarà mai atta a far nascere eventualità di guerra.

Dresda 16. — Il *Giornale di Dresda* smentisce che il ministro della Guerra abbia comunicato allo stato maggiore sassone un piano di guerra dettagliato pel caso che si aprano ostilità colla Francia.

Madrid 16. — L'abboccamento annunziato fra i due sovranni avrà luogo a Biarritz il 18 e a S. Sebastiano il 19.

BORSA DI FIRENZE

	16	17
Rendita ital.	56 35 —	55 85 —
Oro	21 65 —	21 80 —

N. 34 dell' Avviso.

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse sugli Affari

IN BOLOGNA

PROVINCIA DI FERRARA

AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866, N. 3036 e 15 Agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno di Giovedì 24 Settembre pross. vent. in una delle Sale della Sotto-Prefettura di Cento, alla presenza di uno dei Membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell' ultimo migliore offerente dei Beni infradescritti, rimasti invenduti nel precedente incanto del 3 Settembre come dall'Avviso d'Asta N. 33.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L' incanto sarà tenuto mediante SCHEDE SEGRETE e separatamente per ciascun Lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere all' incanto od a chi sarà da esso lui delegato la sua offerta in piego suggellato, la quale deve essere stesa in carta da bollo da Lire una e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato dell' eseguito Deposito a garanzia dell' offerta medesima, nei modi determinati dalle condizioni del Capitolato.
   Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L' aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d' incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale qualora non vi siano offerte migliori si terrà una gara tra gli Offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l' estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand' anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l' incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867, n. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo d'aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
   La spesa di stampa, di affissione e d' inserzione nei giornali del presente avviso e dell'anteriore starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 ant. alle ore 4 pom. negli Uffici della suddetta Sotto-Prefettura.
9. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, decimi ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'Asta.
10. L' aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404, e 405, del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D' OFFERTA

Io sottoscritto *di* *domiciliato* *dichiaro di aspirare all' acquisto del Lotto N.*
indicato nell'Avviso d'Asta N. *per L.* *unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L.*
(all' esterno) *Offerte per acquisto di Lotti di cui nell'Avviso d'Asta N.*

NUMERO progressivo dei Lotti	NUMERO della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i Beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale — Ettari	Are	Centiare	SUPERFICIE in antica misura locale — Tornat.	Tavole	Piedi	VALORE estimativo		DEPOSITO per cauzione delle offerte		MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto		PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili	
1	2	3	4	5		6			7		8		9		10		11	
1	108	Cento	Amminis. Parr. dei Ss. Sebastiano e Rocco.	Casa ad uso di abitazione posta nel borgo da sera inferiore al Civ. N. 581 . . .	—	01	80	—	11	—	1277	99	127	80	10	00	—	—
2	111	Idem	Ammin. Parr. di S. Biagio	Casa ad uso di abitazione posta nel borgo Malgrado superiore al Civ. N. 413 . .	—	04	70	—	30	—	1619	93	161	99	10	00	—	—
3	112	Idem	Idem	Due case ad uso di abitazione in Borgo da Sera superiore ai Civ. N. 372, 373, con orto.	—	10	00	—	63	—	3432	81	343	28	25	00	35	00
4	114	Idem	Opera Pia detta eredità dei Poveri.	Casa ad uso di abitazione posta nel Borgo Malgrado superiore al Civ. N. 451 . .	—	03	30	—	21	—	1926	11	192	61	10	00	—	—

Bologna, 11 Settembre 1868.

Il primo Segretario Demaniale

C. PIZZIGONI

GIUSEPPE BRESCIANI Tipografo Proprietario Gerente.